

# Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

08 Settembre 2024

XXIII DOMENICA PER ANNUM

Anno VII – n. 36

Gesù per il nostro bene ci dice: «Effatà»!



C'è una parola al centro del Vangelo che la chiesa ci consegna questa domenica: Effatà, parola aramaica che significa APRITI! È un imperativo, è una necessità, è un compito, è una responsabilità... aprirsi è tutto questo ed è anche molto di più! Oggi contro la chiusura del cuore Gesù usa l'imperativo: Apriti!

Ogni domenica è un incontro con il Risorto che ci dice «Effatà» per lasciarsi ricreare dall'ascolto della Parola e dai gesti di Gesù, che

celebriamo nell'Eucarestia. Sappiamo che ogni guarigione è simbolica, rimanda oltre se stessa e parla di ciascuno di noi... sordi e muti. Oggi, più che mai, siamo in un mondo pieno di parole, di messaggi, di mail... ma al tempo stesso ci ascoltiamo molto poco, non ci capiamo, cadiamo in discorsi banali, abbiamo poco da dire perché non ci diciamo ciò che conta o perché non siamo ricchi di parole vere, facciamo fatica anche a parlare con Dio nella preghiera... Anche noi siamo muti e siamo, muti perché sordi. Il vero discepolo, al contrario, è colui che ascolta e poi diventa apostolo e testimone. Gesù è molto coinvolto in questo miracolo, sospira e geme su quest'uomo, perché si tratta di far nascere un discepolo, un uomo nuovo, convertito all'ascolto e perciò capace di annuncio, di un nuovo linguaggio... si tratta di «fare un cristiano» e questo è il miracolo più grande. Quante volte per il mio bene Gesù mi dice «Effatà»! Apriti! Tu che ti sei chiuso con le solite quattro persone e nelle solite quattro idee; effatà! Tu che non credi più di cambiare e non ti aspetti niente di nuovo dagli altri; effatà! Tu che hai paura di cominciare un cammino, di essere migliore; effatà! Tu che fai fatica a fidarti; effatà! Tu che ti sei scoperto un po' egoista o presuntuoso, tu che sai che c'è da cominciare a riconciliarsi con quel fratello; effatà! Ma «apritevi» anche voi comunità, voi famiglie; apriamoci soprattutto ad un ascolto più abbondante dei fratelli e della Parola, che rigenera il nostro cammino.

# IN ASCOLTO DELLA PAROLA

## Prima lettura Is 35,4-7a

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua.

## Salmo Responsoriale

*Loda il Signore, anima mia.*

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

## Seconda Lettura Gc 2, 1-5

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

## Canto al Vangelo (Mt 4,23)

*Alleluia, alleluia.*

Gesù annunciava il vangelo del Regno  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

*Alleluia.*

## Vangelo Mc 7, 31-37

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

- **Il Papa: i cristiani coerenti rendono concreta la preghiera nell'amore all'altro** Papa Francesco commentando il brano del Vangelo di Marco, nel quale Gesù parla del puro e dell'impuro, rivolge il suo messaggio a tutti i cristiani. Nel Vangelo si racconta che alcuni scribi e farisei accusano Gesù di permettere che i suoi discepoli prendano cibo con mani impure, cioè non lavate. Così il Maestro coglie l'occasione per invitarli a riflettere sul significato della purezza, e spiega che *«non è legata a riti esterni, ma prima di tutto a disposizioni interiori»*. «Per essere puri, perciò, non serve lavarsi più volte le mani, se poi si nutrono dentro il cuore sentimenti malvagi come avidità, invidia e superbia, oppure propositi cattivi come inganni, furti, tradimenti e calunnie». Questo è ritualismo, chiarisce il Papa, *«che non fa crescere nel bene, anzi, a volte può portare a trascurare, o addirittura a giustificare, in sé e negli altri, scelte e atteggiamenti contrari alla carità, che feriscono l'anima e chiudono il cuore»*. O ancora, prosegue Francesco, essere in apparenza *«molto corretti con tutti, magari fare anche un po' di volontariato, ma poi dentro coltivare odio verso gli altri, disprezzare i poveri e gli ultimi»*. Facendo così si riduce il rapporto con Dio ai gesti esteriori, e dentro si rimane impermeabili all'azione purificatrice della sua grazia, indulgiando in pensieri e comportamenti privi di amore.
- **Francesco: tempo scaduto, il grido della Terra ferita richiede un'azione decisiva** Dopo la preghiera dell'Angelus Papa Francesco ricorda che il 1 settembre si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato. E si rivolge così al mondo politico e sociale: *«Auspicio da parte di tutti, istituzioni, associazioni, famiglie e ogni persona, un concreto impegno per la nostra casa comune. Il grido della Terra ferita sta diventando sempre più allarmante e richiede un'azione decisiva e improrogabile»*. I temi della difesa dell'ambiente e della lotta al cambiamento climatico e al surriscaldamento del Pianeta, saranno al centro anche del viaggio apostolico che il Papa inizia il 2 settembre, e che fino al 13 lo porterà in Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor Leste e Singapore.

### CATECHISMO IN PILLOLE

**CCC 1151** *Segni assunti da Cristo.* Nella sua predicazione il Signore Gesù si serve spesso dei segni della creazione per far conoscere i misteri del regno di Dio. Compie guarigioni o dà rilievo alla sua predicazione con segni o gesti simbolici. Conferisce un nuovo significato ai fatti e ai segni dell'Antica Alleanza, specialmente all'esodo e alla pasqua, poiché egli stesso è il significato di tutti questi segni.

**CCC 1503** La compassione di Cristo verso i malati e le sue numerose guarigioni di infermi di ogni genere sono un chiaro segno del fatto che Dio ha visitato il suo popolo e che il regno di Dio è vicino. Gesù non ha soltanto il potere di guarire, ma anche di perdonare i peccati: è venuto a guarire l'uomo tutto intero, anima e corpo; è il medico di cui i malati hanno bisogno. La sua compassione verso tutti coloro che soffrono si spinge così lontano che egli si identifica con loro: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36). Il suo amore di predilezione per gli infermi non ha cessato, lungo i secoli, di rendere i cristiani particolarmente premurosi verso tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito. Esso sta all'origine degli instancabili sforzi per alleviare le loro pene.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 07 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Collepepe
DOMENICA 08 SETTEMBRE <i>verde</i> <b>XXIII DOMENICA DEL T.O.</b>	9.00 – Casalalta e Ripabianca 10.00 – Collazzone ( <i>pro populo</i> ) 11.30 – Collepepe 18.00 – Gaglietole
LUNEDÌ 09 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie <b>21.00 – Collepepe:</b> Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 10 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca <b>19.00 – Collepepe, Oratorio:</b> Incontro organizzativo per tutti i Catechisti delle Parrocchie
MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE <i>bianco</i> <i>SS. Nome di Maria – memoria</i>	<b>21.00 – Gaglietole:</b> S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni
VENERDÌ 13 SETTEMBRE <i>bianco</i> <i>S. Giovanni Crisostomo – memoria</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele ( <i>Confr. Mad. Carmine</i> )
SABATO 14 SETTEMBRE <i>rosso</i> <i>Esaltazione della S. Croce – festa</i>	18.00 – Collepepe
DOMENICA 15 SETTEMBRE <i>verde</i> <b>XXIV DOMENICA DEL T.O.</b>	9.00 – Casalalta e Ripabianca 10.00 – Collazzone ( <i>pro populo</i> ) 11.30 – Collepepe 18.00 – Gaglietole
<b>AVVISI</b>	

**RECAPITI PARROCO:**

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125  
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

**WEB e SOCIAL:**

Sito Internet: [www.parrocchietrecolli.it](http://www.parrocchietrecolli.it)  
E-mail parr.: [parrocchietrecolli@gmail.com](mailto:parrocchietrecolli@gmail.com)

 @Parrocchietrecolli



**UFFICIO PARROCCHIALE:**

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa